

ARIARIO'

FANZINE CURVA NORD PISTOIA

PISTOIESE - PIACENZA



Oggi comincia la bella stagione per noi amanti romantici di un calcio che vorrebbero toglierci. Un calcio fatto di domeniche pomeriggio umide e nuvolose, che la maggior parte della gente passerebbe (e infatti passa) sul divano, con la copertina sui ginocchi, a guardarsi la Juve su sky, o qualche altro programma del cazzo di 'comune accordo' con la consorte. La bellezza del freddo che ti entra nelle ossa e che cacci fuori cantando qualche coro per la tua squadra... di illuminare e colorare il grigiore dell'autunno con torce e fumogeni. Di sventolare una bandiera, di respirare centinaia di sigarette per il nervoso... tutto solo per poter alla fine vedere un pallone che rotola nella rete avversaria, mentre te ne stai lì a sfottere i tifosi ospiti ce se ne vanno sotto la

pioggia... Questa bellezza ce la teniamo per Noi. Sanno una sega loro.

Finito l'angolo della poesia, che ogni tanto ci sta bene (non siamo mica bestie, ma persone colte e raffinate) veniamo a presentare la giornata odierna. Dopo la bella vittoria con la Carrarese e il punto di Siena (accidenti a quel bù di'ulo di Vassallo, non si vede l'ora di fischiarti al ritorno) oggi i nostri ragazzi avranno una bella prova d'esame visto che al Melani arriva il Piacenza.

E al di là della gara in sé, ci affascina questa sfida dato che finalmente torna su una realtà che ci fa ricordare con nostalgia gli anni della serie B (ultima volta nel 2001, noi ci si salvò e loro salirono in serie A). Da allora un fallimento a testa, l'umiliazione per entrambi dell'eccellenza regionale, poi la serie D. Per loro, inoltre, anche la beffa di vedersi scavalcare da un'altra realtà locale (nata per l'occasione) raggiunta in campionato solo quest'anno: quella Pro Piacenza che affrontiamo già da diverse stagioni fra D e Lega Pro, che non ha tifosi ma che rimane lì come tante altre società che rappresentano il giocattolino ricicla-soldi di qualche imprenditorucolo locale... tollerate in un Paese





dove ormai si fa in modo e maniera che il calcio non sia più della gente, ma di chi ha i soldi.

Tornando a noi, con la Carrarese è stata una buona giornata. In termini di tifo, il sostegno non è mancato dal primo al novantesimo; sul campo li abbiamo presi a pallonate, e sorprendentemente sugli spalti le presenze hanno sfiorato quota 1500, segno che se non giochi sempre con Renate e Lupa Roma qualcuno si sveglia... o forse che a Pistoia basterebbe veramente poco per riaccendere l'entusiasmo. Neanche una squadra che vince (perché fino a domenica scorsa non s'era mai vinto), ci basta una squadra che gioca e fa divertire. Ora, se poi vince è meglio.

Oggi in campo sarà una battaglia, Noi ci auguriamo di essere quelli dell'altra domenica, meglio anche qualcuno di più... e come ogni volta facciamo appello a tutti di unirsi ai nostri cori per incitare la squadra e aiutarla ad ottenere una vittoria che potrebbe lanciarci un po' di più in classifica e dare a tutti almeno l'illusione che questo non sarà il solito campionato di vacche magre. TUTTA PISTOIA DEVE CANTARE... I RAGAZZI HAN BISOGNO DI NOI!

VISTI AL MELANI: CARRARESE.



Nell'ultima gara casalinga di due settimane fa la Pistoiese ha ospitato la Carrarese per un derby che è diventato ormai una 'classica' da quando siamo ritornati fra i professionisti. I giallo-blu sono seguiti nella trasferta di Pistoia da una quarantina di sostenitori che arrivano in pullman prima dell'inizio della gara e vanno a sistemarsi in ordine sparso nel settore centrale della curva sud.

Sono i supporters tesserati che fanno capo al "Carrarese Fan Club", una realtà accostabile ai nostri "Cuori Arancioni" più che al Centro di Coordinamento, e che seguono le partite casalinghe in gradinata. Non a caso si notano gli striscioni "Gradinata Baffo" e "Armata Gialloblu" (oltre che un paio di bandieroni CFC) presenti in quel settore dello Stadio dei Marmi. A gara iniziata ci sembra anche di veder arrivare un gruppetto di Ultras non tesserati della curva, un po' in ritardo rispetto alle attese, ma forse è solo un'impressione. Tifano con qualche coretto sparso, ma trovare l'entusiasmo è dura visto che i propri beniamini in campo raccattano tre pere, prima di riprendere la strada per le Apuane.